



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
D.G.C.T. Ufficio IV

IL CAPO UFFICIO

VISTO il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" ed il relativo Regolamento e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 gennaio 1967, n. 18, recante "Ordinamento del Ministero degli affari esteri" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 07 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e di finanza pubblica" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri", come da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 03 settembre 2025, n. 160;

VISTO il Decreto ministeriale 18 novembre 2025, n. 1202/3408, registrato alla Corte dei Conti il 17 dicembre 2025 reg. n. 3263, recante "Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale" alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica 03 settembre 2025, n.160, sopra citato;

VISTO il Decreto ministeriale n. 4800/0038 del 12 dicembre 2025, registrato alla Corte dei Conti il 13 gennaio 2026, reg. n. 131, con il quale al sottoscritto Dott. Federico Del Bene è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Capo dell'Ufficio IV della Direzione generale per le questioni cibernetiche, l'informatica e l'innovazione tecnologica (DGCT), confermato con Decreto ministeriale n. 4400/0026 del 07 aprile 2026, registrato alla Corte dei Conti il 29 aprile 2026 n. reg. n. 1322;

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 43, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione del Ministro per l'anno 2026, n.2336 del 08 gennaio 2026, registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2026, reg. n. 345;

VISTO il Decreto ministeriale 13 gennaio 2026, n. 5216/0001, relativo all'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei Centri di responsabilità del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 4400/0027 del 23 aprile 2026, con cui il Direttore generale per le questioni cibernetiche, l'informatica e l'innovazione tecnologica ha attribuito le risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità e alla gestione dei Capi degli Uffici della Direzione provvedendo, altresì, all'attribuzione – in caso di assenza o impedimento del Capo degli Uffici I, II, III e IV – la firma degli impegni e degli atti di spesa al Vice Direttore Generale/Direttore Centrale per l'Informatica, annullando contestualmente il Decreto dirigenziale n.4400/0002 del 23 gennaio 2026;

VISTA la Nota prot. MAECI 5600/64465 del 20 maggio 2024 con la quale il Direttore generale della Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (DGAI) autorizza, ai sensi dell'art. 1, comma 516 della Legge n. 208/2015, l'acquisizione del servizio di telefonia, basato su tecnologia Simplex RTG, al di fuori di Convenzione Consip in considerazione dell'esigenza di evitare interruzioni al predetto servizio;

VISTO il Decreto dirigenziale 5615/0416 del 22 maggio 2024 con il quale il soppresso Ufficio V della DGAI – sulla base dell'Offerta presentata dall'Operatore economico Tim S.p.A. a mezzo PEC il 22 maggio 2024 a seguito di Richiesta di offerta avvenuta tramite Nota prot. MAECI 5615/0066810-P del medesimo giorno – ha avviato la procedura per l'acquisizione di linee Simplex RTG con spettro di frequenza completo con Tim S.p.A., per il periodo dal 01 giugno 2024 al 31 maggio 2026;

VISTO il Contratto prot. MAECI n. 0067595 – CIG B1C8F67108 – del 23 maggio 2024 con il quale si affida a Tim S.p.A. la gestione e la manutenzione di linee analogiche, incluse quelle in uso

all'Unità di crisi, attestate presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTO il Decreto dirigenziale 5615/0502 del 12 giugno 2024 con il quale si è approvato il citato Contratto di affidamento di servizi prot. MAECI n. 0067595 del 23 maggio 2024, per il periodo dal 01 giugno 2024 al 31 maggio 2026, e con il quale si è contestualmente assunto l'impegno di spesa di Euro 53.040,00, IVA esclusa, per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 4400/0024 del 17 febbraio 2026 con il quale si è decretato, a decorrere dal 01 gennaio 2026, il subentro dell'Ufficio IV della DGCT, in qualità di stazione appaltante e contraente, nei contratti, afferenti all'ambito della telefonia fissa e mobile, stipulati dal soppresso Ufficio V della DGAI e la nomina del sottoscritto Dott. Federico Del Bene quale RUP nei medesimi contratti;

CONSIDERATO che, nel quadro del progressivo processo di evoluzione delle infrastrutture di comunicazione elettronica verso tecnologia IP, richiamato dalla Direttiva (UE) 2018/1972, le linee analogiche contrattualizzate sono interessate da attività di migrazione tecnologica e che, nelle more del completamento delle predette attività, si rende necessario garantire la continuità del servizio;

CONSIDERATO che, al completamento delle attività di migrazione tecnologica di tali linee analogiche, parte di esse confluiranno nel contratto già in essere tra questo Ufficio e l'Operatore economico Fastweb S.p.A. (Documento di stipula n. 4852735 - CIG B49E7F5FB4) sottoscritto in data 04 dicembre 2024, altre confluiranno in nuovo contratto stipulato autonomamente dall'Unità di Crisi (rif. Appunto prot. MAECI 4414/0043906-P del 04 aprile 2026) e infine, un numero limitato di esse sarà soggetto a dismissione o a riconversione con altra soluzione tecnica ancora da individuare;

STIMATO in 4 (quattro) mesi il periodo massimo necessario ai fini del completamento della citata migrazione;

RITENUTO pertanto necessario – al fine di garantire, senza soluzione di continuità, la prosecuzione del servizio di cui al citato Contratto, evitando il verificarsi di gravi danni all'interesse pubblico sotteso allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione – di dover procedere ad una proroga di 4 (quattro) mesi, ai sensi dell'articolo 120, comma 11, del Decreto legislativo 36/2023 secondo il quale: *"In casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente [...] nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto"*;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato del 17 ottobre 2025, n. 8082, secondo la quale:

- la proroga tecnica deve "a) avere natura strettamente temporanea; b) essere strettamente preordinata all'espletamento di una gara successiva (la cui immediata indizione deve risultare impossibile); c) essere disposta alle stesse condizioni del contratto originario; d) rispondere a ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione;
- l'esercizio del potere di proroga, ogni qualvolta si decida di farvi ricorso [...], è soggetto al principio *tempus regit actum* e deve, dunque, soggiacere alla normativa *ratione temporis* vigente al momento del suo esercizio;

RITENUTO altresì, opportuno, prevedere una clausola di recesso anticipato, da attivarsi nel caso in cui, il completamento della migrazione delle linee analogiche, avvenga in data anteriore al 30 settembre p.v.;

CONSIDERATO che, ad oggi il fabbisogno economico stimato per garantire il citato servizio è pari a Euro 8.840,00 (ottomilaottocentoquaranta/00), IVA esclusa;

VISTO il Decreto dirigenziale 4414/0014 del 12 marzo 2026 con il quale è stato nominato il Dott. Simone Maio quale Direttore dell'esecuzione del contratto e la Dott.ssa Giovanna Rettore quale Supporto amministrativo al RUP;

VISTO l'articolo 28 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che prevede, tra l'altro, la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al fine di garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013;

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 120, comma 11, del Decreto legislativo 36/2023, è autorizzata la proroga del Contratto MAECI n. 0067595 del 23 maggio 2024 (CIG B1C8F67108), stipulato con l'Operatore economico Tim S.p.A. ed avente ad oggetto la gestione e la manutenzione delle linee analogiche già attestate presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, per il periodo di 4 (quattro) mesi, dal 01 giugno 2026 al 30 settembre 2026, alle medesime condizioni contrattuali del contratto in parola, restando salva la facoltà di recesso anticipato qualora il completamento della migrazione e dei test di integrazione con la centrale telefonica ministeriale, avvenga in data anteriore al 30 settembre p.v.

Articolo 2

L'importo massimo stimato per la proroga di cui all'articolo 1 è pari Euro 8.840,00 (ottomilaottocentoquaranta/00), IVA esclusa.

La relativa spesa verrà coperta mediante lo stanziamento di bilancio del capitolo 1398 PG 6 per l'esercizio finanziario 2026.

Articolo 3

È confermato il sottoscritto Dott. Federico Del Bene quale RUP.

È confermato il Dott. Simone Maio quale DEC.

È confermata la Dott.ssa Giovanna Rettore quale Supporto amministrativo al RUP.

Articolo 4

Il presente atto è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Roma, 22 maggio 2026

Firmato - Il Capo Ufficio – Federico Del Bene